



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Educare 3.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport-

Area: E 1 Animazione culturale verso i minori e E 05 servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "**Educare 3.0**" prevede di accogliere in una speciale comunità, **che assomiglia** ad un micro-nido diurno, i bimbi che provengono da un contesto socio-familiare dove ambedue i genitori lavorano e le elementari condizioni ambientali, affettive, educative sulle quali ogni bambino dovrebbe poter contare, ancor più nei primi mesi di vita.

La Coop. Soc. "San Francesco" da anni si occupa delle cure e attenzioni verso questi bambini, **facendoli sentire a casa, sicuri e protetti come in una vera famiglia.**

I bambini ospiti, così come prevede il progetto, seguiranno un percorso **educativo** di alta qualità pedagogica e, a seconda della loro età, frequenteranno dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia.

La struttura è capace di **accogliere diversi bambini con servizi di pre-scuola e post-scuola**, rispondendo meglio alle richieste dei servizi sociali e avere degli spazi più adatti per svolgere le attività ricreative, soprattutto all'aperto.

All'interno della struttura, a misura di bambino, sarà allestita una **sala giochi** con varie aree strutturate per tema: un **angolo gioco simbolico** con cucina, tavolo, sedie, bambole e vestiti; **laboratori creativi; laboratori teatrali e musicali** arredato con un mobile a scomparti dove riporre tutti i materiali, di riciclo e non; un **angolo gioco libero**, anche questo attrezzato con un mobile a scomparti accessibile direttamente dai bambini, in modo che possano scegliere liberamente quale gioco utilizzare.

Oltre alla sala giochi, sarà previsto anche un piccolo **angolo lettura** con tappeti, cuscini, poltroncine e un mobile accessibile ai bambini che contenga libri ed illustrazioni adatti ad ogni età e di diversa tipologia, da quelli cartonati o plastificati, sfogliabili direttamente dai bambini che possono essere letti dagli operatori e accompagnare i momenti di relax o di pre-addormentamento.

L'iniziativa prevederà azioni di sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "comunità educante" coinvolti nel processo educativo

Obiettivo 4 Agenda 2030 del Programma:

Il progetto si sviluppa in coerenza con quanto indicato in Agenda 2030 come Obiettivo 4 - AMBITO C SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE OB.4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

TARGET DEL PROGETTO: aiuto e sostegno ai minori da 3mesi a 6 anni ed alle famiglie

Il progetto "Educare 3.0" prevederà di accogliere in una speciale comunità, **che assomiglierà** ad un micro-nido diurno, i bimbi che provengono da un contesto socio-familiare difficile, fortemente degradato e socialmente emarginato, in cui la capacità genitoriale è carente, nel quale hanno spesso sperimentato forme di incuria, maltrattamento e abuso anche gravi o dove, in ogni caso, non sono garantite le elementari condizioni ambientali, affettive, educative sulle quali ogni bambino dovrebbe poter contare, ancor più nei primi mesi di vita.

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In particolare, si propone di migliorare la qualità della vita dei minori, potenziandone la crescita evolutiva e psico-sociale e la loro capacità d'interazione, promuovendo l'arricchimento di percorsi di autonomia personale e sociale, stimolando nei minori una crescita particolarmente significativa dal punto di vista affettivo, emotivo, cognitivo e sociale e aumentando al contempo la creatività e la criticità dei minori. Inoltre, il progetto si propone contestualmente come un sostegno alla famiglia rinforzandone la funzione genitoriale, affiancando le famiglie nel compito di educazione dei minori.

- **Denominazione Sede di attuazione SAN FRANCESCO SOC COOP SOCIALE, SAN FRANCESCO POLO INFANZIA, via Ducezio 1/3 92024 Canicattì (AG) codice sede 203227**

Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/ affrontare x migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsti alla fine progetto
1. Scarso coinvolgimento e necessità di supporto genitoriale	Assenza di laboratori e attività strutturate genitori-bambini	Aumentare il coinvolgimento e supporto genitoriale attraverso la realizzazione di laboratori e attività strutturate genitori-bambini
2.Scarsa consapevolezza di affidarsi a percorsi educativi idonei e necessità di accrescere i tempi di relazione di equipe educativi e bambini.	Strutture poco idonee a percorsi multimediale per minori	Percorsi educativi innovativi multimediali . Accrescere i tempi di relazione tra equipe educativi e bambini
3. Mancanza di servizi per le mamme lavoratrici in agricoltura e scarsa integrazione con il territorio	Difficoltà a lasciare i propri figli in strutture educative assistenziali con servizi h16	Servizi pre-scuola e post-scuola per far accrescere l'integrazione con il territorio incrementare il numero di bambini che fruiscono dei servizi di pre e post scuola e tempo d'estate ecc..

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- **Denominazione Sede di attuazione SAN FRANCESCO SOC COOP SOCIALE, SAN FRANCESCO POLO INFANZIA, via Ducezio 1/3 92024 Canicattì (AG) codice sede 203227**

Nell'ambito del presente progetto i volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività svolte e

coadiuveranno i minori coinvolti nel progetto a svolgere sia le attività previste nella routine quotidiana che attività ludico-ricreative interne ed esterne previste (v. punto 9.1), comprese le riunioni d'équipe.

Il ruolo del volontario del Servizio Civile è quello di supporto e potenziamento delle attività degli operatori. Egli apporterà alle diverse attività un valore aggiunto, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli dei volontari e le loro modalità di impiego sono:

- ideare, proporre, promuovere ed organizzare le attività, con il supporto e l'avvallo dell'équipe degli educatori;
- operare con i ragazzi e ragazze frequentanti i progetti educativi, affiancandosi agli educatori;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente alle riunioni di équipe degli educatori.

Si precisa che i giovani in servizio civile non sostituiscono gli operatori dipendenti e volontari dell'Ente, ma saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe educativa della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli educatori che affiancano il volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario sarà concordato con i gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

Nello specifico:

Supporto scolastico

- supporto individualizzato negli apprendimenti
- percorsi di apprendimento del corretto metodo di studio
- confronto continuativo con gli insegnanti

Attività sportive, ludiche e laboratoriali

I volontari affiancheranno i ragazzi inseriti nel servizio educativo, nelle seguenti attività:

- accompagnare i minori durante le attività sportive
- aprire un dialogo con i minori sulle difficoltà, aspettative, gratificazioni, ecc. conseguenti alla loro partecipazione ad esperienze sportive
- organizzazione e gestione di attività ludiche

Si tratta di ideare e realizzare attività ludiche che coinvolgano il bambino aiutandolo a stimolare l'autonomia, l'autostima e la socializzazione.

Saranno organizzati:

- giochi di ruolo
- attività di gruppo on line
- giochi di società

Per quanto riguarda le **attività laboratoriali e ludico-ricreative**, i volontari dovranno:

- seguire il minore nei corsi sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)
- seguire il minore nei corsi di pittura e decorazione sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)
- seguire il minore nei corsi di musica sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)

ATTIVITÀ ESTERNE

Le attività esterne rappresentano il concreto momento di incontro e di fusione tra le azioni e gli interventi pianificati. Tale momento acquisisce il valore di condivisione significativa di esperienze e percorsi educativi tra minori, famiglie e figure educative istituzionali e non.

Si prevede l'affiancamento dei volontari agli operatori in servizio nelle seguenti attività (nel rispetto della normativa vigente):

- attività di escursioni;
- uscite programmate per mantenere rapporti con il territorio;
- attività ludico-ricreative e sportive presso la città;
- accompagnamento a gite o in brevi periodi di soggiorno.

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO (descrizione dettagliata)
1) Attività di animazione e ludico-ricreativa	collaborare nell'organizzazione e nel coordinamento dell'attività ricreativa, animazione

	del momento ludico – ricreativo Partecipazione attiva: il volontario insieme all'educatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario i minori.
2) Formazione volontari	supporto all'organizzazione e al coordinamento dell'attività didattica, partecipazione attiva
3) attività volte al coinvolgimento e il supporto genitoriale	Osservatore agli incontri tra insegnanti – minori – genitori Ascolto ed osservazione: Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza e coinvolgimento
Attività di animazione e ludico-ricreativa	Attuare le attività di laboratorio e sostenere il minore nella partecipazione Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da gioco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione
Attività multimediale	collaborare nell'organizzazione e nella scelta del film/video da proiettare e assistenza durante la proiezione
Attività giochi di gruppo	supporto all'organizzazione e al coordinamento dell'attività di laboratorio, animazione del momento ludico e partecipazione attiva al gioco a fianco dei minori
Attività teatrali	Gestire spazi allestiti per i minori stessi che abbiano per oggetto momenti di gioco come apprendimento attivo
Attività conoscenza del proprio corpo	Collaborare all'organizzazione di incontri su argomenti quali l'alimentazione, il corpo umano, l'igiene e pulizia, etc

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Denominazione Sede attuazione del progetto (*)</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede SCU (*)</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)</i>
1	SAN FRANCESCO SOC COOP SOCIALE, SAN FRANCESCO POLO INFANZIA	Canicattì (AG)	Via Ducezio 1/3	203227	4	SVA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

Numero <u>ore di servizio settimanali</u> degli operatori volontari	25 ORE
<u>Giorni di servizio settimanali</u> degli operatori volontari	5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I volontari attueranno 25 ore di servizio settimanali dal lunedì al venerdì e sarà richiesta loro :

- **Flessibilità oraria**
- **Puntualità**
- **Frequenza alla formazione**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Rilascio attestato specifico da parte di ente terzo (4FORM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SAN FRANCESCO SOC COOP SOCIALE,
 Canicattì (AG) - via Dulcezio 1/3/5/7
Durata 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**EDUCAZIONE BENE COMUNE 2021****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 agenda 2030 – Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) "Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio	3 MESI
→Ore dedicate	
→ Tempi, modalità e articolazione oraria di cui	27 ORE
numero ore collettive	23 ORE
numero ore individuali	4 ORE

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- * Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- * Stimolare il *self-empowerment* e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.);
- * Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- * Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- * Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
- * Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera